

## **PIANO DI ACCOGLIENZA E PROTOCOLLO DI GEMELLAGGIO**

Regione Liguria dal 2019 ha predisposto e sottoscritto un gemellaggio con quota parte del Comune di Marano di Napoli per l'accoglienza di **13.467** persone (dato aggiornato all'ultimo censimento ISTAT e fornito dalla DGR di Regione Campania n. 187 del 19 aprile 2023). Data la complessità dell'argomento, che deve tenere conto di numerose variabili di dati non interamente conosciuti e in continua implementazione e aggiornamento, Regione Liguria ha predisposto una progettazione del "Piano di Protezione Civile Regionale per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione residente nel Comune di Marano di Napoli, per la quota parte ricadente in area rossa, in attuazione del protocollo di gemellaggio di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 523 del 21 giugno 2019" a livelli crescenti di approfondimento e dettaglio.

Al momento è in itinere il primo livello progettuale, che può essere definito speditivo o di bozza, e sono in corso tutte le attività di contatto con Regione Campania, Comune di Marano di Napoli e segmenti della PA esterni e interni all'ente regionale ligure, tra cui le componenti del servizio di protezione civile indispensabili al lavoro multidisciplinare che si deve svolgere e che potranno consentire di giungere al livello di piano quanto più concreto possibile che potremmo definire "esecutivo".

La messa a punto di questo tipo di pianificazione e il raggiungimento degli obiettivi di Piano che RL ha fissato nel livello di piano speditivo si può raggiungere solamente mantenendo i contatti costanti con il Dipartimento di Protezione Civile, Regione Campania e Comune di Marano di Napoli e coinvolgendo necessariamente tutti quei Dipartimenti/Settori regionali, così come altri Enti (es ANCI, Prefetture) , Agenzie (es ALISA) e componenti del Sistema di Protezione Civile (es Servizi Essenziali, Trasporti) che in ordinario si occupano delle materie oggetto della pianificazione, poiché, come è ormai noto, l'attività di pianificazione non può riguardare la sola struttura regionale di protezione civile.

Il trasporto, l'accoglienza e la sistemazione alloggiativa di più di 13mila persone, con tempi che possono essere definiti "*sine die*", deve prevedere necessariamente la pianificazione di continuità socio-sanitaria scolastica (dove necessaria) e amministrativa in generale.

## **REFERENTE DEL PIANO DI ACCOGLIENZA**

Dai primi di novembre 2023 si è costituito un gruppo di lavoro interno al Settore Protezione Civile regionale, coordinato dal Dirigente, che, lavorando alla progettazione del Piano, ha preso contatti diretti con alcuni settori regionali per ottenere dati fondamentali per questo tipo di pianificazione (ad esempio i dati relativi alla capacità di accoglienza ligure suddivisa in diverse categorie che seguirà come prima risposta al punto 5).

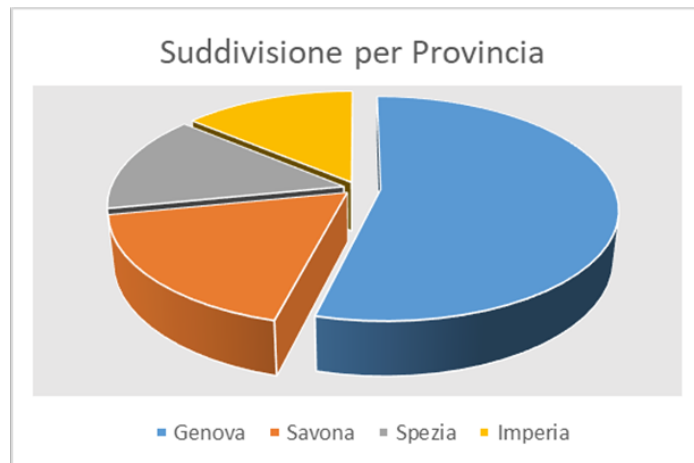
## **ACCORDI CON I COMUNI DI REGIONE CAMPANIA**

Il DPCM del 24/06/2016 “Disposizioni per l’aggiornamento della pianificazione di emergenza rischio vulcanico dei Campi Flegrei”, individua “zona rossa” l’area da sottoporre ad evacuazione cautelativa in caso di ripresa dell’attività eruttiva dei Campi Flegrei, in quanto ad alta probabilità di invasione da parte di flussi piroclastici. Detta area comprende 7 Comuni della provincia di Napoli e pro-parte dei Comuni di Marano di Napoli e Giugliano in Campania. L’allegato 5 dello stesso decreto assegna alla Regione Liguria il pro-parte del Comune di Marano di Napoli che consta di 13.467 residenti. Regione Liguria, ottemperando a quanto previsto dal DPCM del 09/02/2015 “Indicazione alle componenti delle strutture operative del servizio nazionale di protezione civile, inerenti all’aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell’evacuazione cautelativa della popolazione della “Zona Rossa” dell’area vesuviana”, con Delibera di Giunta n. 523 del 21/06/2019 ha approvato gli schemi di protocollo di intesa tra Regione Liguria, Regione Campania e Comuni di Cercola (per il rischio Vesuvio) e Marano di Napoli in scadenza nell’autunno di questo anno e in parola per il rinnovo. Dal costante contatto con il Dipartimento, da Regione Campania e dal Comune di Marano di Napoli devono pervenire dati anagrafici maggiormente dettagliati per procedere all’elaborazione di una distribuzione sul territorio ligure più rispondente alle esigenze lavorative sociali e sanitarie degli evacuati. Per far sì che il dato sia costantemente aggiornato e sia quanto più esplicitata e conosciuta l’esigenza della popolazione che si sposta, Regione Campania sta elaborando un’applicazione che ha lo scopo di raccogliere le informazioni utili direttamente dai cittadini che potranno in autonomia procedere all’aggiornamento.

## **SUDDIVISIONE DELLA POPOLAZIONE DA OSPITARE**

Al momento è possibile fare una suddivisione della popolazione da ospitare con il solo criterio della proporzionalità tra popolazione residente e popolazione da ospitare, mantenendo il coefficiente del rapporto tra residenti e ospiti pari a circa 1% di ospiti rispetto ai residenti: lo stesso criterio utilizzato dal DPC per distribuire i circa 500.000 evacuati nelle singole Regioni. Le cifre di ospiti, per ciascun comune, sono state arrotondate (matematicamente) per eccesso all'unità; da questo lo scarto tra la somma di popolazione comunicata e la popolazione teoricamente distribuita. Nel momento in cui si disporrà di maggiori informazioni relativamente alla popolazione si utilizzeranno criteri di distribuzione aggiuntivi che terranno conto delle comunicate specificità (nuclei familiari, continuità scolastica, sanitaria, ecc.)

Provincia			
Genova	Savona	Spezia	Imperia
7338	2422	1932	1889
54%	18%	14%	14%



## STRUTTURE RICETTIVE

La Regione deve individuare sul proprio territorio strutture alloggiative da utilizzare in emergenza come residenza abituale temporanea a tempo indeterminato. Le strutture ricettive si definiscono abituali in quanto la popolazione evacuata dovrà riprendere un'attività di vita quotidiana il più possibile "normale" fino a quando non sarà possibile il rientro nelle aree evacuate. Inoltre, esse sono definite temporanee perché la stessa popolazione, pur vivendo come qualsiasi cittadino residente in Liguria, non avrà la caratteristica di residente definitivo per quanto detto sopra. Il momento del rientro è attualmente indeterminato e indeterminabile, in quanto dipenderà dai tempi di cessazione dell'attività vulcanica e post-vulcanica, ma soprattutto dalle fasi di bonifica e ripristino dei luoghi ai fini abitativi e sanitari. Una puntuale individuazione delle singole strutture e della relativa popolazione assegnata è al momento non procedibile per le ragioni di complessità legata alla conoscenza del dato più o meno reale e alle effettive necessità della popolazione stessa, dettaglio che, come si è già detto, subirà inevitabilmente nel tempo variazioni e modifiche. Si tenderà, comunque, in caso di assenza di altri principi guida, di tenere conto della omogeneità di quartiere, per mantenere una continuità sociale della popolazione che si sposta. Nello specifico la risposta al fabbisogno di strutture necessarie all'accoglienza sarà affrontata a livelli via via di dettaglio crescente sempre tenendo conto del principio di sussidiarietà. In questo caso la strategia deve comprendere contemporaneamente due livelli di azione:

- 1) la prima prevede dare indicazione ai comuni liguri intesa come **linee guida per la pianificazione comunale** con la conseguente richiesta di adeguamento/integrazione del proprio Piano di protezione Civile di una parte dedicata espressamente all'argomento.

2) la seconda che **impegna RL in un primo censimento della capacità ricettiva regionale a tutti i livelli** (Alberghiera di medio livello, B&B, ospitalità diffusa, Case Vacanze variamente gestite, capacità di accoglienza delle diverse forme di associazionismo religioso e laico, verifica disponibilità di CAS e SAI), anche in questo caso sarà necessaria la collaborazione di diversi settori regionali e molti attori regionali e non saranno coinvolti a questo tavolo.

- **Output di primo livello:** ricognizione della capacità di ospitalità regionale divisa per diversi settori
- **Output di livello intermedio:** verifica effettiva disponibilità e determinazione della stessa nei diversi distretti/province
- **Output di livello “esecutivo”:** predisposizione di convenzioni non onerose per il pronto utilizzo

PROV	ALBERGHI			RESIDENZA TURISTICHE ALBERGHIERE			AFFITTACAMERE			B&B			CASA PER FERIE			LOCALI			CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE			AGRITURISMI CHE OFFRONO OSPITALITÀ IN SPAZI CHIUSI	
	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	
GE	299	9048	16892	6	130	238	342	1025	1999	340	678	1277	37	764	1492	13	60	114	149	544	1532	110	1571
IM	191	5524	10390	18	447	718	122	393	757	131	278	528	16	454	896	10	50	101	106	1031	2608	216	3299
SP	163	3681	6867	10	237	417	884	2696	5242	195	406	773	7	117	324	24	116	216	370	697	1898	122	2061
SV	371	9368	17564	81	1788	2766	803	803	1587	311	703	1343	27	890	2484	18	80	157	726	946	1912	170	2928
TOTLI	1024	27621	51653	115	2602	4139	2151	4917	9585	977	2085	3921	87	2225	5196	65	306	588	1351	3218	7950	618	9859

ALBERGHI		RESIDENZA TURISTICHE ALBERGHIERE		AFFITTACAMERE		B&B		CASA PER FERIE		LOCALI		CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE		AGRITURISMI CHE OFFRONO OSPITALITÀ IN SPAZI CHIUSI								
NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI	NUM. CAMERE	LETTI							
1024	27621	51653	115	2602	4139	2151	4917	9585	977	2085	3921	87	2225	5196	65	306	588	1351	3218	7950	618	9859

TOTALE RICETTIVITÀ REGIONE LIGURIA	
TOTALE NUMERO STRUTTURE	<b>6388</b>
TOTALE NUMERO CAMERE	<b>42954</b>
TOTALE POSTI LETTO	<b>92891</b>

